



Raccomandazione del CCA sulla bozza di documento orientativo concernente le performance ambientali dell'acquacoltura dell'UE

CCA 2025-07

Luglio 2025



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE





Indice

Indice	2
I. Contesto	3
II. Motivazione.....	3
III. Raccomandazioni.....	4

I. Contesto

Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) osserva che la bozza di documento orientativo mira a sostenere le autorità e i produttori acquicoli a rendere più performanti le attività del settore dal punto di vista ambientale.

Il CCA accoglie con favore l'inclusione delle proprie raccomandazioni nella prima bozza e i miglioramenti apportati al contenuto della seconda bozza. Il CCA sostiene inoltre l'intenzione di aggiornare regolarmente il documento sul sito web della Commissione europea dedicato all'acquacoltura UE.

La maggior parte, se non tutti, gli acquacoltori dell'UE già utilizzano degli indicatori. Alcuni di questi sono previsti dalle licenze/permessi, altri sono richiesti dai programmi di certificazione, come gli standard dell'Aquaculture Stewardship Council (ASC), mentre altri ancora sono stabiliti internamente per il benchmarking interno. Il Farm Standard ASC ha più di 100 indicatori che riguardano 12 criteri ambientali e più di 150 indicatori inerenti a 4 criteri sulla salute e il benessere degli animali.

La bozza di documento orientativo è articolata in 106 pagine e oltre 33.000 parole.

La tabella 7 presenta i 17 indicatori di performance ambientale proposti. Gli acquacoltori sono altresì chiamati a registrare i dati sugli indicatori per supportare il calcolo della propria impronta ambientale in base alla metodologia PEF (Product Environmental Footprint, impronta ambientale dei prodotti).

La tabella 8 mostra 8 ulteriori indicatori ambientali proposti sui "flussi elementari diretti" e osserva che tali flussi sono calcolati utilizzando gli stessi modelli per determinare la PEF.

L'obiettivo del documento orientativo è quello di fornire alle autorità e ai produttori acquicoli un riferimento scritto in un linguaggio accessibile e facilmente comprensibile.

II. Motivazione

Il CCA sostiene che la maggior parte degli acquacoltori dell'UE non ha le risorse e il background formativo per accedere al documento. Un test di leggibilità dimostra che il documento è scritto per un livello di istruzione superiore o universitario. Inoltre, la maggior parte degli acquacoltori dell'UE non ha familiarità con il metodo di calcolo rappresentato dalle Product Environmental Footprint Category Rules (PEFCR, regole di categoria relative all'impronta ambientale dei prodotti) e non esistono PEFCR per l'acquacoltura d'acqua dolce e l'allevamento dei molluschi bivalvi, che rappresenta il 96% delle imprese acquicole dell'UE.¹

Su queste basi, il CCA conclude che la bozza di documento orientativo non è né accessibile né facilmente comprensibile per gli acquacoltori dell'UE. Esprime preoccupazione riguardo la sua applicabilità e il suo impatto sul miglioramento delle performance ambientali delle attività dell'acquacoltura dell'UE.

Il CCA concorda sul fatto che chi pratica la maricoltura può utilizzare le PEFCR per i pesci d'acqua salata², ma ciò non è fattibile per l'acquacoltura di acqua dolce e l'allevamento dei molluschi bivalvi.

¹ The Aquaculture Economic Report (Relazione economica sull'acquacoltura), CSTEP 2024-14

² <https://www.marinefpfc.eu/resources>

Pertanto, il CCA propone che il documento introduca un elenco di indicatori di base quantificabili applicabili all'acquacoltura d'acqua dolce e all'allevamento dei molluschi bivalvi, nonché utilizzabili da chi pratica la maricoltura e non sia in grado di usare le PEFCR.

III. Raccomandazioni

Raccomandazioni

Alla Commissione europea:

Il CCA propone di includere sei indicatori nel documento orientativo. Questi indicatori non richiedono una conoscenza dettagliata delle metodologie PEFCR, sono applicabili alle microimprese e riflettono impatti di notevole importanza sul piano ambientale e di interesse pubblico. I sei indicatori sono i seguenti:

1. Indice di conversione alimentare (ICA): mangime utilizzato (kg)/produzione netta (kg)

La produzione netta per la produzione ***all-in/all-out*** viene calcolata come segue:

(a) Produzione netta: Produzione raccolta – produzione stoccata.

La produzione netta per ***produzione continua*** viene calcolata come segue:

(b) Produzione netta: Δ Biomassa_{fine - inizio anno} + volume raccolto/rimosso + produzione stoccata durante l'anno.

L'ICA può essere integrato con ***indici di dipendenza dal pesce-foraggio (FFDR)*** per misurare la quantità di pesce-foraggio nelle farine e nell'olio di pesce utilizzati per produrre 1 kg di animale d'allevamento, come proposto nel Farm Standard ASC.

2. Prelievo di acqua dolce: m₃/produzione netta (kg)

Le autorizzazioni spesso indicano il prelievo massimo di acque superficiali e/o sotterranee. Un'autorizzazione può, ad esempio, specificare la presa massima in l/s o il volume massimo che può essere estratto dalla sorgente (ad esempio, il 50%).

Gli impianti a terra utilizzano diverse metodologie per misurare la presa di acqua dolce, pertanto è possibile calcolare o valutare il prelievo annuale in m₃. Ciò può dipendere anche dai requisiti dell'autorizzazione.

3. Uso di elettricità: kWh/produzione netta (kg)

Questo indicatore è più rilevante per gli impianti a ricircolo.

Il Farm Standard ASC utilizza un indicatore più olistico basato sui megajoule (MJ). Include una tabella per la conversione dei vari input energetici (elettricità, diesel, biogas, olio combustibile, biomassa, ecc.) in MJ. Pertanto, l'indicatore MJ ASC concerne tutti gli impianti di allevamento.

Il Farm Standard ASC comprende anche un indicatore sulle emissioni di gas serra, ma richiede la raccolta di un ampio set di dati e i calcoli sono complicati. Su queste basi, si propone di escludere un indicatore di gas a effetto serra fino a quando non saranno sviluppate metodologie PEF per l'acquacoltura di acqua dolce e la molluscoltura.

4. Peschi fuggiaschi: pesci fuggiaschi/produzione netta (kg)

Questo indicatore è rilevante per la piscicoltura. Può essere calcolato in volume o in numero di pesci fuggiaschi.

5. Emissioni di N e P: kg/produzione netta (tonnellate)

Per semplicità, si propone l'inclusione di due formule proxy per il calcolo delle emissioni annuali di N totale e P totale. Le formule per N e P sono identiche, e T rappresenta le emissioni totali annue di N e P.

Fonti diffuse: Impianti di allevamento in mare (pesci/molluschi) o impianti di allevamento a terra

(a) $T_{(kg/tonnellata)} = T_{\text{rilascio}}_{(kg)}/\text{Produzione netta}_{(\text{tonnellate})} = (T_{\text{mangime}}_{(kg)} - T_{\text{animali}}_{(kg)})/\text{Produzione netta}_{(\text{tonnellate})}$

(b) $T_{\text{mangime}}_{(kg)} = \text{Uso del mangime}_{(\text{tonnellate})} \times \text{Contenuto T mangime (\%)} \times 10$

(c) $T_{\text{animali}}_{(kg)} = \text{Produzione netta}_{(\text{tonnellate})} \times T_{\text{animali}} (\%) \times 10$

L'approccio del semplice bilancio di massa rischia di sovrastimare le emissioni totali, in quanto non considera il ricambio interno di N e P. Tuttavia, a livello di allevamento, il semplice bilancio di massa può essere utilizzato per valutare le variazioni delle emissioni di N e P.

Fonti puntuali: Impianti di allevamento a terra

(a) $T_{(kg/tonnellata)} = (T_{\text{Out}}_{(kg)} - T_{\text{In}}_{(kg)})/\text{Produzione netta}_{(\text{tonnellate})}$.

(b) $T_{\text{Out}}_{(kg)} = T_{\text{Effluente}}_{(mg/l)} \times 0,001 \times \text{Volume Effluente}_{(m^3)}$.

(c) $T_{\text{In}}_{(kg)} = T_{\text{Affluente}}_{(mg/l)} \times 0,001 \times \text{Volume Affluente}_{(m^3)}$.

$T_{\text{Effluente}}$ e $T_{\text{Affluente}}$ sono le concentrazioni medie di N e P nell'acqua in uscita e in entrata. Le autorizzazioni e le pratiche nazionali devono fornire dettagli sulle modalità di campionamento e analisi delle acque. Possono essere introdotte anche altre formule.

6. Impatto bentonico dei sistemi di molluscoltura in sopraelevazione e in sospensione

Questo indicatore mira a monitorare l'impatto sul fondo marino come risultato dell'assimilazione di materiali organici. Include campioni di sedimento analizzati per il solfuro libero totale (metodo ionoselettivo o spettrofotometria UV) e per il potenziale redox mediante una sonda del potenziale di ossidoriduzione (ORP).

Il campionamento dei sedimenti sarà condotto secondo i requisiti dell'autorizzazione o le pratiche nazionali.



Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Telefono: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/aquaculture-advisory-council/>
www.aac-europe.org